

LO STATUTO DEI LAVORATORI COMPIE 50 ANNI : CONQUISTE, TESTIMONIANZE E PROSPETTIVE

LA GRANDE DIGA CHE REGOLA IL POTERE DISCIPLINARE DEL DATORE DI LAVORO

di **Donatella Carione**

Era il lontano 2004 quando, per la prima volta, una giovane collega mi incaricò di aiutarla ad affrontare un procedimento disciplinare nei suoi confronti. Ricordo ancora l'ansia della collega e i miei vani tentativi per tranquillizzarla.

A dire il vero anche io ero un po' agitata, sentivo una grande responsabilità e il desiderio di fare del mio meglio. Andò tutto bene e la collega non fu sanzionata.

Fu per me e per lei un momento importante, insieme avevamo superato un duro ostacolo. In quel preciso istante realizzai con grande lucidità che l'attività sindacale era il lavoro più bello che potessi fare. In quel frangente, in quell'azienda e per quella persona qualcosa era cambiato in meglio, qualcosa aveva cambiato il corso degli eventi.

Grazie a quell'esperienza mi fu chiaro che **il nostro lavoro, oltre alla difesa dei diritti, comprende anche atti di sostegno e solidarietà umana che possono incidere positivamente ed efficacemente nella vita delle persone.**

Il mio interesse e la mia passione per la tutela dei diritti e il settore disciplinare fu quindi un



amore a prima vista, un amore che ancora oggi accompagna le mie giornate.

Da allora è passato molto tempo, le contestazioni disciplinari sono diventate più articolate e contorte.

I datori di lavoro sanno essere molto fantasiosi e le normative introdotte in questi ultimi anni nel nostro settore hanno reso l'attività professionale molto più complicata e carica di responsabilità.

Tuttavia, nonostante questo, la rappresentanza sindacale e la difesa dei lavoratori non ha mai indietreggiato, merito della nostra forza e merito dello Statuto dei Lavoratori che rappresenta una pietra miliare per la difesa dei diritti nel mondo del lavoro.

E veniamo al nostro **art. 7 "Sanzioni disciplinari", una norma che regola lo svolgimento di una "procedura".**

I requisiti introdotti dall'art 7 sono definiti "procedimentali" in realtà essi sono considerati al pari di requisiti "sostanziali" in quanto la loro assenza si traduce nell'inesistenza del potere disciplinare e conseguentemente nella nullità della sanzione.

L'art 7 nella sua applicazione limita il potere del datore di lavoro e potenzia il ruolo del sindacato.

Ed è proprio per questo che pensando all'art 7 dello Statuto mi sono immaginata una grande diga, una diga in grado di fermare e arginare il potere disciplinare in mano al datore di lavoro, un potere che in alcuni casi viene utilizzato in modo improprio.

Nella mia esperienza posso assicurarvi che in svariate situazioni mi sono trovata di fronte a datori di lavoro che utilizzavano le sanzioni disciplinari come strumento di dissuasione nei confronti dei lavoratori.

In questi casi, grazie alla procedura prevista dall'art 7, abbiamo impugnato la sanzione avanti all'Ispettorato Territoriale del Lavoro ottenendo vittoria e grande soddisfazione!

Tanti sono stati gli episodi dove, oltre alla conciliazione inerente la sanzione disciplinare, si è verificata anche una riconciliazione con il proprio datore di lavoro e la soluzione conciliativa si è trasformata in una nuova e migliore prospettiva del rapporto di lavoro fra le parti.

L'art 7 è stato recepito ed articolato nei contratti collettivi di lavoro e grazie alla sua precisione e chiarezza l'inclusione fra le norme contrattuali non si è prestata a dubbi e interpretazioni consentendo ai lavoratori di ogni categoria di avere le stesse possibilità di difesa.

L'art 7 è fondamentale non solo per avere garantito una tutela al lavoratore come singolo, ma anche per aver operato una visione più ampia per lo sviluppo dell'autonomia collettiva.

Vorrei concludere affermando che **l'art 7 è uno strumento efficace e indispensabile per il nostro lavoro e lo Statuto dei lavoratori non è obsoleto come qualcuno vuol farci credere, esso va custodito e difeso sempre come fosse un nostro caro amico.**



Donatella Carione
Responsabile tutela legale Uilca Lombardia